

CONTRATTO DI RICERCA FINANZIATA

Parco Colli Euganei

Protocollo 0001552

In ARRIVO del 15/02/2019

Tra

L'Università IUAV di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata Iuav, rappresentata dal prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954 Rettore pro-tempore di Iuav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191

E

L'ENTE PARCO DEI COLLI EUGANEI, istituito con Legge regionale 10 ottobre 1989, n. 38, con sede in Este (PD), Via Rana Ca' Mori, 8, (C.F. 91004990288), di seguito denominato "Ente Parco" e rappresentato nella persona del Commissario Straordinario Dott. Stefano Sisto, nominato con DGR n. 935/2018

Premesso che

- Iuav, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;
- l'Ente Parco intende attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere un'attività di studi e ricerca sperimentale dedicata allo studio dei Querceti termofili dei Colli Euganei;
- l'Ente Parco intende avvalersi del supporto scientifico e metodologico dell'Università IUAV di Venezia, in particolare del Dipartimento di Culture del Progetto, avviando una sperimentazione mirata ad attivare un programma di studi e ricerca relativo ad approfondire le conoscenze sulla vegetazione forestale e sugli habitat Natura2000 dei Colli Euganei;
- l'Università Iuav di Venezia, in particolare mediante il Dipartimento di Culture del Progetto, ha sviluppato ricerche di base specifiche nel settore della fitosociologia e della conservazione e gestione della natura ed è interessata a sviluppare nuove conoscenze in un ambito così particolare in termini biogeografici e paesaggistici come quello dei Colli Euganei;
- l'Università Iuav e l'Ente Parco, hanno manifestato la comune volontà di collaborazione nelle tematiche oggetto della presente convenzione;

Visto

- il regolamento di Iuav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale n. 528/2017 Prot n. 25778 del 29/11/2017;
- la delibera del Consiglio di Dipartimento di Culture del Progetto del 06/02/2019 che autorizza la stipula della presente convenzione;

con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 – Oggetto

l'Ente Parco contribuisce all'esecuzione della ricerca avente per oggetto: I querceti termofili dei Colli Euganei nei loro aspetti di vegetazione, flora e habitat Natura2000
Il programma della ricerca è articolato in una serie di attività descritte nell'allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Art. 2 – Durata

Il presente contratto avrà la durata di 30 mesi a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto e potrà essere di comune accordo prorogato su richiesta scritta e motivata della parte che richiede la proroga.

Art. 3 – Sede di svolgimento delle attività

Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso le strutture di Iuav e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede dell'Ente Parco con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

Art. 4 – Personale

Iuav si impegnerà a compiere la suddetta attività mettendo a disposizione attrezzature e personale, analogamente l'Ente Parco metterà a disposizione personale proprio, se richiesto.

Nell'ambito delle attività di supporto alla ricerca, IUAV è autorizzata ad avvalersi anche di personale esterno non strutturato attraverso la stipula di borse di studio, contratti di prestazione di lavoro autonomo professionale occasionale, ecc

Art. 5 – Assicurazione e sicurezza

IUAV garantisce che il personale universitario e gli studenti impegnati nelle attività didattiche o scientifiche presso le strutture dell'Ente Parco sono assicurati per la responsabilità civile e contro gli infortuni.

Analogamente l'Ente Parco garantisce che il proprio personale eventualmente impegnato nelle attività scientifiche presso le strutture di IUAV è assicurato per responsabilità civile e contro gli infortuni.

Art. 6 – Responsabili della ricerca

Responsabile scientifico dell'esecuzione del programma di ricerca per Iuav è il prof. Leonardo Filesi.

Responsabile/referente del programma di ricerca per l'Ente Parco è il dott. Michele Gallo.

Art. 7 - Relazioni

Il Responsabile scientifico di Iuav provvederà a redigere:

- una relazione intermedia, dopo un anno dalla stipula della presente convenzione, sullo stato dell'attività che, oltre a dettagliare le attività svolte nell'ambito del programma nel periodo di riferimento, evidenzieranno gli eventuali risultati raggiunti durante detto periodo sul complesso dei lavori stabiliti nel programma ed il programma dei lavori previsti per il periodo successivo;
- una relazione finale, entro 15 giorni dalla data della conclusione del programma con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.

Art. 8 – Contributo/i alla ricerca

A titolo di contributo per l'esecuzione del programma di ricerca oggetto del presente contratto l'Ente Parco verserà a Iuav l'importo complessivo, comprensivo di ogni altro onere, di Euro 30.000,00 (trentamila/00), che verrà erogato con accredito sul conto corrente

IT36D0503402071000000020500 presso Banco Popolare Filiale di Santa Croce, Fondamenta Santa Chiara 515 30135 Venezia, da corrisondersi in 3 successive tranches come di seguito indicato:

- una prima parte pari al 20% del contributo su citato alla stipula della presente convenzione;
- una seconda parte pari al 50% del contributo su citato alla consegna della relazione intermedia relativa alle attività.
- una terza parte pari al 30% del contributo su citato alla conclusione dell'attività.

Art. 9 - Tutela del segreto

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'art. 1, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Gli obblighi di cui al presente articolo sopravviveranno al completamento del programma di ricerca ed alla conseguente estinzione del presente contratto, nonché alla cessazione o risoluzione del medesimo per qualsiasi causa; essi cesseranno di essere efficaci solo quando le informazioni diverranno di pubblico dominio per fatti non imputabili a Iuav e/o all'Ente Parco e comunque decorsi cinque anni dalla cessazione del contratto.

Art. 10 – Proprietà dei risultati

Tutti i diritti di proprietà sui risultati della ricerca e sulle sue utilizzazioni industriali apparterranno alle

parti contraenti e la loro utilizzazione sarà libera, con il solo obbligo di citare, nelle eventuali pubblicazioni, che essi sono scaturiti con il contributo dell'Ente Parco.

Salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto del nome e/o del logo di Iuav per scopi pubblicitari.

L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti in comune sarà oggetto di separato accordo tra le parti; in questo caso le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

Art. 11 - Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c.

Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

La risoluzione avverrà con comunicazione mediante raccomandata con avviso di ricevimento da inviare all'altra parte con preavviso di almeno 30 giorni; essa dovrà essere esercitata in modo da non arrecare pregiudizio all'altra parte.

Vengono fatte salve in ogni caso da parte dell'Ente Parco le spese già sostenute o impegnate a IUAV che dovranno comunque essere rimborsate.

La risoluzione dell'Ente Parco non avrà effetto per la parte di contributo già erogato e utilizzato da IUAV per lo svolgimento dell'attività oggetto del contratto.

Art. 12 – Trattamento dei dati personali

Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti "GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il Titolare del trattamento è l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191, 30135 Venezia, e può essere contattato al seguente indirizzo email: privacy@iuav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi:

email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it

Il contraente si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità previste dal presente contratto.

Art. 13 – Foro competente

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Art. 14 - Registrazione

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto.

.....(luogo),(data)

.....(luogo),(data)

Università Iuav di Venezia
Il Rettore
Prof. Alberto Ferlenga



Ente Parco dei Colli Euganei
Il Commissario Straordinario
Dott. Stefano Sisto



Allegato tecnico

I querceti termofili dei Colli Euganei nei loro aspetti di vegetazione, flora e habitat Natura2000

Premesse

I boschi di quercia sono distribuiti su tutto il distretto collinare, su suoli di diversa natura e manifestano una marcata variabilità floristica interna.

Nel Distretto Euganeo tali formazioni forestali sono degne di nota in quanto ricoprono oltre 350 ha, risultando così la seconda superficie boschiva dopo quella dei castagneti.

Il Piano di Gestione del Parco Colli attribuisce a questi boschi il codice habitat 91HO* con la definizione di "Boschi pannonicici di *Quercus pubescens*". Tale definizione è stata riconsiderata di recente per la penisola italiana con l'attribuzione del codice habitat 91AA* e la definizione di "Boschi orientali di Quercia bianca". A queste variabili, nei Colli si aggiunge una tassonomia non chiaramente definita, ove appaiono situazioni dubbie nella classificazione, con probabile, ma non certa presenza di *Quercus dalechampii* e *Quercus virgiliana*. Tale questione tassonomica è di rilevante e prioritario interesse, sia per motivi intrinseci che applicativi e funzionali alla gestione. La congrua attribuzione del codice habitat implica in prospettiva gestionale appropriati interventi anche per una opportuna salvaguardia del corteggio floristico tipico delle formazioni forestali e delle comunità vegetali dinamicamente collegate, mantelli arbustivi, orli e praterie, dove crescono numerose orchidee, tra cui in particolare *Himatoglossum adriaticum*, entità protetta a livello europeo. Una corretta gestione risulta fondamentale per la loro conservazione nel lungo periodo, dato anche il forte regresso di questi querceti, che si manifesta a livello europeo.

In sintesi uno studio approfondito dei querceti euganei si porrebbe gli obiettivi di: definirne la corretta attribuzione fitosociologica con la definizione del codice habitat più appropriato, apportare, relativamente ai querceti, le modifiche alle cartografie dei boschi e degli habitat del Parco in accordo con le ricerche svolte.

Finalità

Al fine di chiarire le problematiche di attribuzione fitosociologica, funzionali alla definizione degli habitat ed alla loro corretta conservazione e gestione, si richiede di promuovere e sostenere economicamente uno studio delle comunità vegetali euganee, con particolare attenzione ai querceti termofili, presenti nei seguenti siti che ospitano le più significative formazioni:

- Area demaniale in Via Sottovenda (Monte Venda)
- Versante meridionale della dorsale tra il Passo del Roccolo e il Monte Rua
- Monte Cecilia
- Monte Fasolo - Marlunghe di Arquà
- In subordine:
 - Versanti occidentale e orientale del Monte Ricco
 - Versante meridionale della cresta tra il Monte delle Valli e il Monte Zogo - Versante meridionale del Monte della Madonna
 - Monte Spinefrasse
 - Monte Croce (Battaglia Terme)

Metodi

- rilievi fitosociologici secondo il metodo Braun-Blanquet (1928) e confronto critico con altre realtà analoghe, italiane e non
 - rilievo floristico di ciascuna delle quattro aree più significative sopra riportate
- geolocalizzazione delle specie vegetali più rare
- documentazione fotografica degli ambienti e delle specie più significative
- relazione con prime valutazioni su criticità e stato di conservazione per poter anticipare indicazioni di carattere funzionale e gestionale.

Cronoprogramma

Per il progetto dei querceti termofili si prevedono:

- due anni di attività di campagna a partire dalla stipula della convenzione
- sei mesi per l'elaborazione dei dati raccolti e la stesura di una relazione dettagliata dei risultati con possibili verifiche sul campo.

A conclusione del primo anno verrà fornita una relazione dettagliata sull'attività svolta, corredata da alcuni rilievi fitosociologici effettuati nei siti più significativi (- Area demaniale in Via Sottovenda (Monte Venda) - Versante meridionale della dorsale tra il Passo del Roccolo e il Monte Rua - Monte Cecilia - Monte Fasolo - Marlunghe di Arquà) ed eventuali altri, con relativa attribuzione del codice habitat N2000.

Soggetti da coinvolgere

Sarà necessario il supporto tecnico scientifico di uno o due specialisti che conoscano approfonditamente i Colli Euganei e la loro flora cui conferire un assegno di ricerca.

Sarà molto gradito il supporto della sezione Colli Euganei del GIROS (Gruppo Italiano Ricerca Orchidee Spontanee).